

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 45

Adunanza 29 ottobre 2012

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL RUOLO DI STAZIONE APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI TORINO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE RELATIVO ALL'AMBITO TERRITORIALE TORINO 2.

Protocollo: 914 – 41798/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU e CARLO CHIAMA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Ronco.

Premesso che:

- con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 164/00 e della Legge n. 239/04 (che ha modificato l'art. 15 dello stesso Decreto Legislativo), il settore della distribuzione del gas naturale ha subito profonde modificazioni tra le quali, da un lato, la riduzione *ex lege* dei termini di scadenza contrattualmente sanciti dei rapporti concessori in essere e, dall'altro, l'impossibilità sopravvenuta per i distributori di svolgere attività di vendita ai clienti finali, con conseguente perdita di un diritto esclusivo; circostanze, queste, che hanno determinato importanti modificazioni degli equilibri contrattuali in corso;

- l'art. 46-bis del D.L. 01/10/07, n. 159, convertito, con modificazioni, in Legge del 29/11/07, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma, 175 della Legge 24/12/07, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas devono essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATEM);

Richiamati:

- il DM 19 gennaio 2011, sulla determinazione degli Ambiti Territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale;
- il DM 18 ottobre 2011, sulla determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito Territoriale del settore della distribuzione del gas;
- il DM 21 aprile 2011, “Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas”;
- il DM 12 novembre 2011, n. 226, “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del DL 01 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, “Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163”;

Considerato che all'art. 2 del predetto D.M. n. 226 del 2011, si dispone che, ai fini di un efficace ed efficiente processo di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale, sia indispensabile, qualora il Comune capoluogo di provincia non appartenga all'ambito, che gli Enti locali appartenenti allo stesso ambito individuino un Comune capofila, o la Provincia, o un'organizzazione già istituita a cui delegare l'espletamento della procedura di gara (c.d. “stazione appaltante”);

Preso atto che:

- nell'incontro fra i Comuni dell'Ambito Territoriale Torino 2, tenutosi in data 7 settembre 2012 presso la Provincia di Torino, con oggetto “Affidamento del Servizio della distribuzione del gas naturale (DMSE 12 novembre 2011, n. 226)”, i convenuti hanno individuato all'unanimità la Provincia di Torino quale stazione appaltante ai fini dell'affidamento del Servizio di distribuzione del gas naturale, relativamente all'Ambito Torino n. 2, ai sensi dell'art. 2, comma 1, seconda parte, del D.M. n. 226/2011, come da verbale dell'incontro che si deposita agli atti del fascicolo del presente provvedimento;
- al fine di acquisire il parere favorevole anche dei Comuni non presenti all'incontro del 7 settembre 2012 il predetto verbale è stato inviato con nota n. 0759718 del 2 ottobre 2012 a tutti i Comuni appartenenti all'Ambito in oggetto con l'invito a esprimere eventuali osservazioni scritte entro 15 giorni dal ricevimento con formazione dell'assenso rispetto alla decisione espressa nel caso di mancato invio di osservazioni di diverso avviso;-
- trascorso il predetto termine, non sono pervenuti dissensi rispetto alla decisione assunta nell'incontro del 7 settembre 2012;

- sempre nell'incontro del 7 settembre u.s. si è, altresì, stabilito di costituire, fra i Comuni appartenenti all'Ambito coinvolto, un gruppo di lavoro espressione di aree omogenee del territorio e finalizzato a seguire le attività del procedimento e a collaborare con la stazione appaltante al buon esito dello stesso;

Vista, inoltre:

- la più recente deliberazione dell'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas - 407/2012/GAS) dell'11 ottobre 2012 con cui, vengono fissati i criteri per la definizione del corrispettivo *una tantum* per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, attraverso cui si farà fronte ai costi inerenti la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale; ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.M. n. 226/2011, sopra citato, il corrispettivo in parola verrà corrisposto alla stazione appaltante dal gestore aggiudicatario della gara per l'affidamento del servizio;

Verificato che, in base ai predetti criteri, con riguardo all'Ambito in oggetto, la quantificazione del corrispettivo *una tantum* per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale corrisponde a complessivi 600.000,00 Euro, corrisposti alla stazione appaltante dal gestore aggiudicatario, e ripartiti dalla medesima in 120.000,00 Euro per le "funzioni centrali" svolte direttamente dalla stazione appaltante e in 480.000,00 Euro per le "funzioni locali" svolte dai Comuni dell'Ambito, salva diversa ripartizione a seguito di diverso accordo fra tutti i soggetti coinvolti rispetto alle funzioni svolte;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di prendere atto che, a seguito di apposito procedimento conclusosi con il verbale citato in premessa, i Comuni appartenenti all'Ambito "Torino 2" hanno individuato la Provincia di Torino quale stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;
2. di dare atto, altresì, che, fra i Comuni appartenenti all'Ambito coinvolto, verrà costituito un gruppo di lavoro organizzato d'intesa su aree omogenee del territorio e finalizzato a seguire le attività del procedimento e a collaborare con la stazione appaltante al buon esito dello stesso;
3. di demandare a successiva Convenzione, *ex art. 30 del T.U.E.L.*, fra tutti i Comuni dell'Ambito in parola, la definizione dei reciproci impegni per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale; schema di convenzione che verrà definito, sulla base di una proposta della Provincia in qualità di stazione appaltante, dal gruppo di lavoro di cui al punto precedente;

4. di assegnare la responsabilità delle fasi del suddetto procedimento al Dottor Francesco Pavone in qualità di Dirigente del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche per gli aspetti tecnici e alla Dottoressa Laura Alesiani in qualità di Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo per gli aspetti amministrativi, in entrambi i casi preparatori e propedeutici alla procedura, nonché alla Dott.ssa Domenica Vivenza in qualità di Dirigente del Servizio Contratti per lo svolgimento della procedura medesima, autorizzando i medesimi Dirigenti ad assumere tutti gli atti di gestione che ne riguardino l'attuazione, fermo restando che la nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) relativamente all'appalto del servizio in esame verrà formalizzata con successivo e specifico provvedimento;
5. di demandare a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche l'accertamento e l'impegno delle risorse destinate all'iniziativa a seguito di opportuna variazione di Bilancio e PEG 2012;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta